

# Lepidotteri Geometridi dell'Altopiano dei Sette Comuni

PATRIZIO RIGONI

I Geometridi sono da considerarsi farfalle silvane, tipiche cioè dei territori a vegetazione arborea, rinvenibili talvolta anche nei prati e nei pascoli fino a notevoli livelli altitudinali.

Sono Lepidotteri ad abitudini generalmente notturne e crepuscolari che durante le ore di luce tendono a trovare asilo e rifugio all'interno della copertura protettiva offerta dalle piante ad alto fusto. Poche sono le specie che volano di giorno - *Chiasma clathrata* L. oppure *Bupalus piniaria* L., *Crocota lutearia* Fab. *Ematurga atomaria* L., per dirne alcune.

Il loro volo appare sregolato ed imprevedibile, ma normalmente di breve durata. Sono farfalle per lo più di media, piccola (o anche minuscola) taglia, leggere e fragili, con disegno e colorazione spesso marcatamente mimetici. Quando si riesce a scoprirle, aderenti ai tronchi d'abete o di faggio oppure alla pagina inferiore delle foglie, con le ali appiattite, quasi abbraccianti il supporto, si può valutare tutta l'efficacia della loro davvero esemplare omocromia. Frequenti sono le specie brune o grigie (gen. *Boarmia*, *Gnophos*...) facili a nascondersi, a «perdersi», sia nel fitto della vegetazione che sulle pareti rocciose o tra le rugosità dei massi sparsi sul terreno dei boschi.

Vi sono specie anche piuttosto vistose, dalle vivaci tinte - *Angerona prunaria* L., *Abraxas grossulariata* L., *Pseudopanthera macularia*

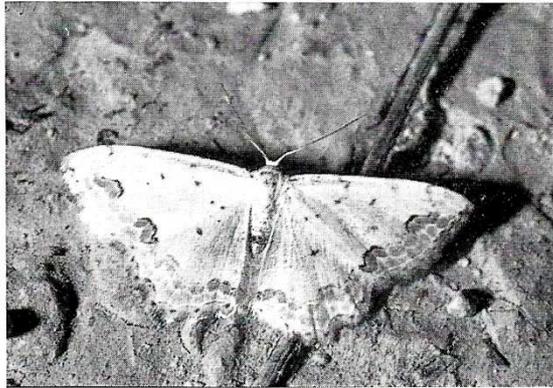
L. ecc. — che tuttavia riescono a confondersi perfettamente, quasi ad annullarsi, nell'intrico della vegetazione.

Ben riuscito poi il mimetismo delle *Hemiteinae*, farfalle verdi rigate di chiaro, sì da ricopiare la linea delle nervature fogliari. Interessante e degna di nota la forma di mimetismo «a sterco d'uccello», propria di alcuni piccoli Geometridi maculati, dalle dimensioni varianti intorno al centimetro.

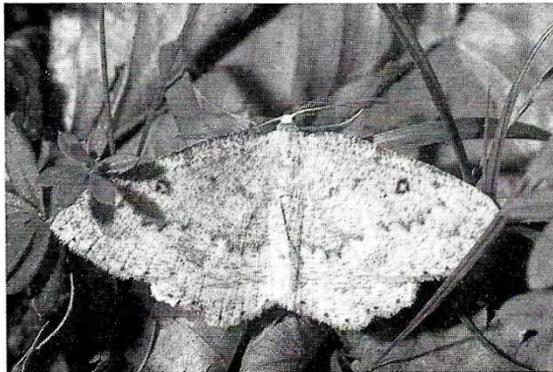
Fra i Geometridi esistono pure farfalle che svernano allo stato adulto. È piuttosto frequente infatti scoprirle all'interno di cavità naturali od artificiali, quali le gallerie bellissime (ben numerose sull'Altopiano dei Sette Comuni), aderenti alla volta o alle pareti, magari accompagnate da farfalle appartenenti ad altre famiglie, quali *Vanessa io* L., *Aglais urticae* L., *Scoliopteryx libatrix* L., *Hypena obsitalis* Hbn., *Orneodes hexadactyla* ecc., anch'esse in diapausa. Si tratta di farfalle brune, quasi... «damascate» per così dire, tanto complesso e variato è il loro disegno mimetico: discretamente comune, almeno sulle Prealpi vicentine, risulta *Triphosa dubitata* L., specie assai nota da tempo, proprio per la sua abitudine di trascorrere l'inverno in ripari sotterranei. Le diversità morfologiche tra i sessi, il dimorfismo sessuale, a differenza di altre famiglie di Lepidotteri (vedi nei Licenidi) non sono nel complesso molto rilevanti. Esistono tuttavia casi di atterismo del-



**Biston strataria** Hufn.



**Acidalia ornata** Scop.



**Gnophos mirtillata** Thnbg.

le femmine, soprattutto nelle specie invernali, in *Operophtera brumata* L., ad esempio, o in *Erannis defoliaria* Cl.

Anche allo stato larvale i Geometridi sono caratterizzati dalla rassomiglianza protettiva, così bene riuscita nella forma adulta.

I bruchi infatti, dotati spesso di piccole verruche o di minuscole protuberanze lungo il corpo, simili ai nodi e alle asperità del legno, si irrigidiscono sui sostegni con un realismo tale da sembrare dei veri e propri rametti, formando col supporto un angolo più o meno aperto. Alcune specie presentano uno spiccato adattamento al colore delle foglie o, addirittura, dei fiori di cui si nutrono oppure riescono a camuffarsi coprendosi di fili misti a graniglia di terra o a frammenti vegetali.

Si nutrono di numerosissime piante, sia ad alto fusto che arbustive ed erbacee: Ciliegio, Salice, Pioppo, Biancospino, Pruno, Rosa, Sorbo, Mirtillo, Conifere, Tiglio, Acero, Faggio, Nocciolo, Frassino, Quercia, Caprifoglio, Erica ecc., e si può ben dire che non esista vegetale che non sia attaccato da una o più specie di Geometridi. Moltissimi sono polifagi, altri legati ad un numero ristretto di piante, altri ancora ad una sola pianta. I boschi misti, quindi, risultano maggiormente ricchi di specie, soprattutto in paragone alle peccete od alle faggete pure: sull'Altopiano dei Sette Comuni, ambienti particolarmente interessanti si rivelano le boscaglie a Pino silvestre, Larice, Carpino nero, Roverella, Pero corvino, Nocciolo, Ginepro, Ciliegio selvatico, Salicone... proprie della zona occidentale, varianti da 800 a 1200 metri slm. (Mezzselva, Rotzo...).

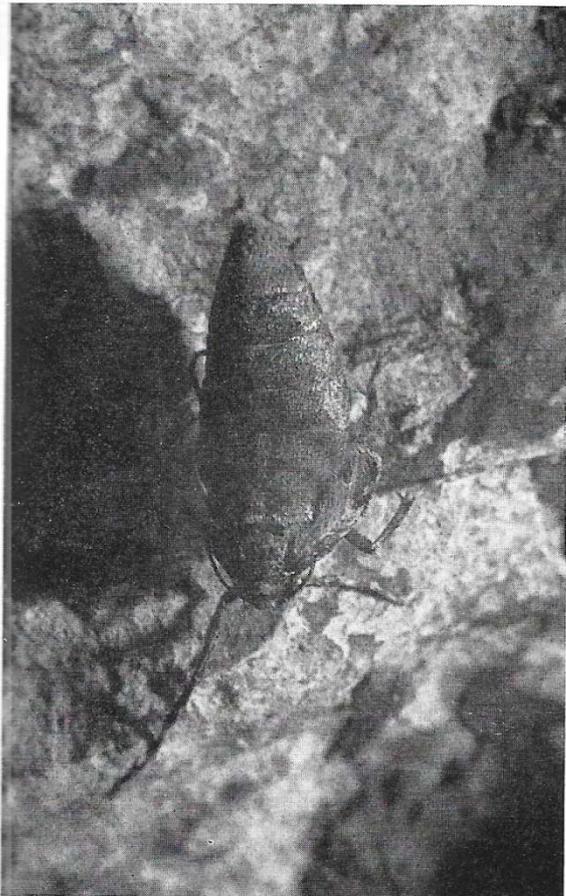
Le specie più frequentemente incontrate nel suddetto territorio possono qui venir elencate, in ordine di apparizione stagionale:

*Biston strataria* Hufn.: ali dalle macchie brune più o meno estese, rinvenibile in marzo-aprile.

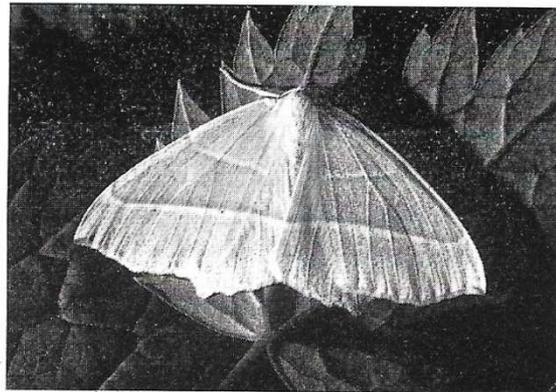
*Lycia hirtaria* Cl.: la femmina è normalmente maggiore del maschio e più chiara; aprile-maggio.

*Ligdia adustata* Schiff.: comune in due momenti: in primavera ed in piena estate.

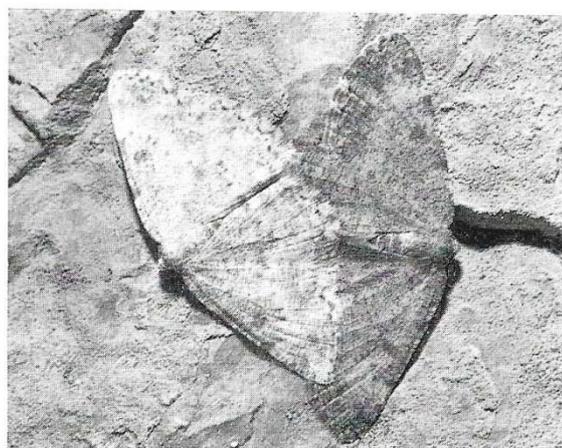
*Anagoga pulveraria* L.: due apparizioni stagionali, primavera-estate: la 2<sup>a</sup> generazione sembra avere taglia minore.



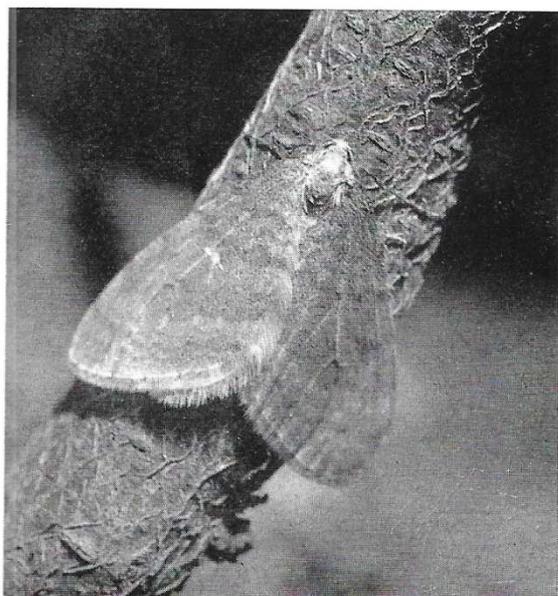
*Operophtera brumata* L.



*Campanea margaritata* L.



*Gnophos glaucinaria* Hbn.



*Operophtera brumata* L.



*Anagoga pulveraria* L.

*Campaea margaritata* L.: appare in primavera e nella tarda estate. Si nutre di Licheni.

*Opisthograptis luteolata* L.: bruco polifago (su Sorbo, Biancospino, Quercia...); adulti presenti in aprile-maggio ed in agosto.

*Ematurga atomaria* L.: la femmina ha il fondo del disegno alare biancastro; diffusa ovunque, con due apparizioni stagionali.

*Bupalus piniaria* L.: macchie alari più o meno vive; i maschi volano anche in piena luce con ritmo vivace ed irrequieto.

*Chiasma clathrata* L.: diffusa nei prati e nei pascoli; il colore di fondo va dal bianco al giallo-oro; aprile-maggio, luglio-agosto.

*Xanthorhoe fluctuata* L.: parecchie generazioni annuali da aprile ad ottobre.

*Nyssia italica* Harr.: la colorazione del reticolo varia dal bruno scuro al nocciola; aprile-maggio, nei siti più esposti.

*Plagodis dolabraria* L.: diffusa specialmente presso i residui raggruppamenti di Roverella, allo sbocco della Val d'Assa; aprile-maggio, estate.

*Lomasipilis marginata* L.: nota per la variabilissima estensione delle macchie brune; primavera-estate.

*Pseudopanthera macularia* L.: assai numerosa nei siti esposti ed assolati; maggio-giugno.

*Siona lineata*: visibile nella tarda primavera, tra le erbe e i cespugli.

*Cabera pusaria* L.: ben localizzabile per il biancore delicato del fondo, leggermente segnato da rigature longitudinali; tarda primavera.

*Ortholitha mucronata* Scop.: maggio-giugno; comune tra le piante basse.

*Anaitis plagiata* L.: dappertutto, con due apparizioni: maggio- giugno, agosto-settembre.

*Calostigia pectinataria* Knoch: è facile incontrare esemplari quasi totalmente bianchi: la tinta verde ha una durata assai breve; estate-autunno.



*Crocata lutearia* Fab.



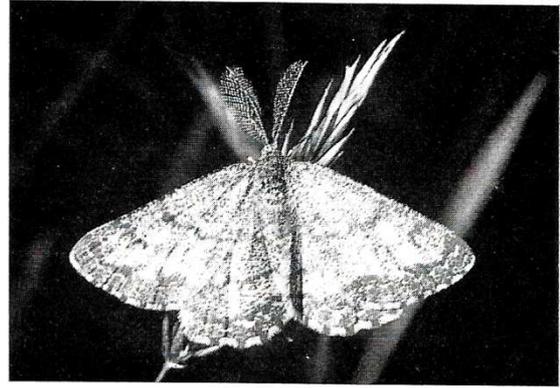
*Cidaria parallellineata* Retz

*Timandra amata* L.: elegante per il taglio delle ali e per la bordatura rosata; maggio-giugno.

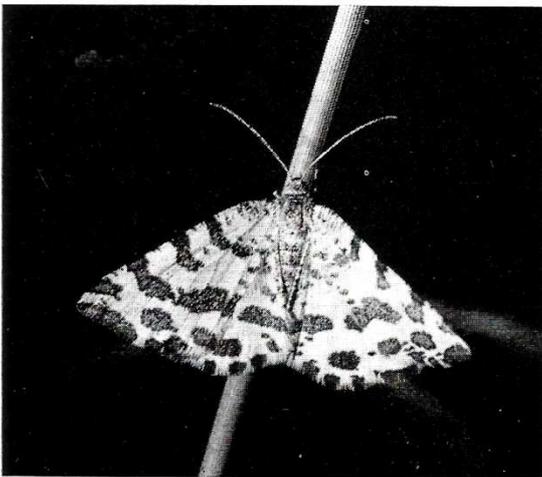
*Coenotephria berberata* Schiff.: bruco su *Berberis*; comune su tutto l'Altopiano; maggio-luglio-agosto.



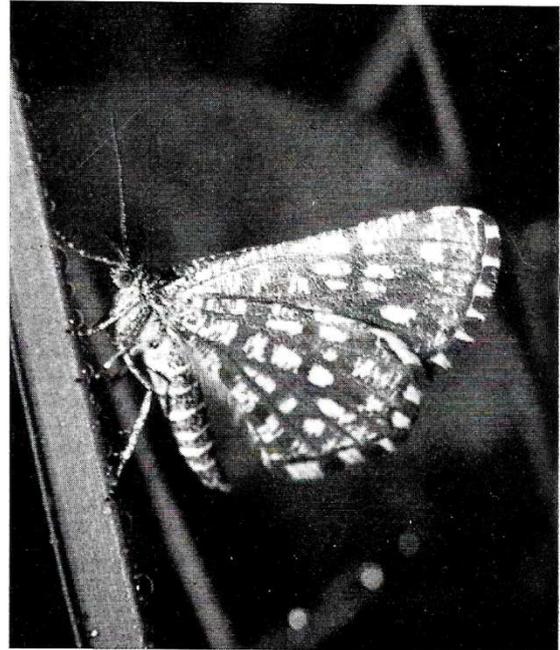
*Ortholitha chenopodiata* L.



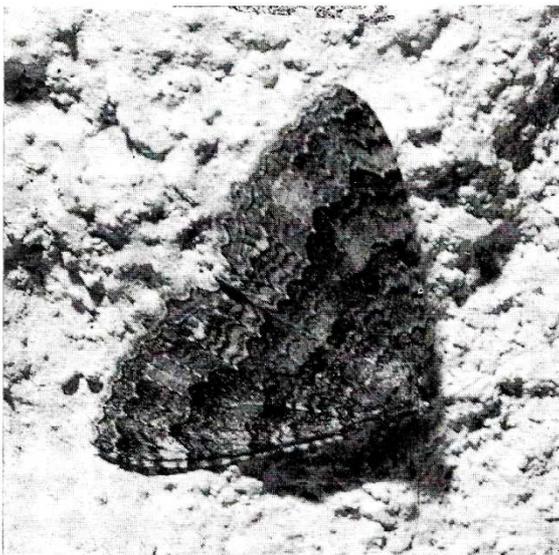
*Ematurga atomaria* L.



*Pseudopanthera macularia* L.



*Chiasma clathrata* L.



*Triphosa dubitata* L.

*Epirrhoe rivata* Hbn.: bruco su *Galium*; dappertutto, nei siti aperti e di rada vegetazione; primavera-estate.

*Epirrhoe alternata* Müll.: abitudini analoghe alla specie precedente.

*Melanthia procellata* Schiff.: caratteristiche le quattro macchie delle ali ant. due scure, due bianche; maggio-giugno.

*Biston betularia* L.: tozza e pelosa (come tutte le *Biston* spp.), da maggio a luglio.

- Alcis repandata* L.: assai variabile di colore: ora bruno intenso, ora grigio; giugno-luglio.
- Gnophos glaucinaria* Hbn.: grigiazzurra comunemente, ma talora biancastra o giallastra; il maschio possiede antenne semplici; da maggio ad agosto.
- Cidaria variata* Schiff.: poco appariscente, grigiastra, frequente nelle radure e nei pascoli; giugno-luglio.
- Hylophila prasinana* L.: dalle ali verdi, attraversate da righe bianche; giugno-luglio.
- Hemistola chrysoprasaria*: anch'essa adotta il mimetismo verde-foglia: ali anteriori attraversate da due righe bianche, quelle post. da una sola; giugno-luglio.
- Lygris pyraliata* Schiff.: ali anteriori giallo vivo, con linee brune; giugno-luglio.
- Cidaria fulvata* Forst.: piccola ma vistosa farfalla; bruco su *Rosa* spp.; giugno-luglio.
- Emmiltis pygmaearia* Hbn.: minuscola farfalla rinvenibile in giugno-luglio nei prati e nelle radure erbose, anche in pieno sole.
- Acidalia rusticata*: farfalla disegnata di bruno-fulvo, frequente nelle boscaglie aperte e bene esposte.
- Cidaria alchemillata* L.: di modeste dimensioni, grigio-bruna, attraversata da due grosse linee bianche, a zig-zag; frequente tra i cespugli e le piante basse; luglio-agosto.
- Ortholitha moeniata* Scop.: dalle linee assai marcate, limitanti un'area marrone assai vasta, sulle ali ant., luglio agosto.
- Ortholitha chenopodiata* L.: diffusissima tra i cespi e le folte erbe del sottobosco; luglio-agosto.
- Lygris populata* L.: arabescata di bruno su fondo giallo vivo; luglio-agosto.
- Chloroclysta truncata* Hufn.: efficacissima la trama mimetica del disegno: le tinte variano dal grigio-fumo al bruno, al bianco; luglio agosto.
- Acidalia ornata* Scop.: assai delicato l'ornamento al bordo delle ali; abita in terreni aperti ed esposti, luglio-agosto.
- Sterrhia humiliata* Hufn.: fittissimo il disegno delle ali, finemente tracciato; luglio-agosto.
- Epirrhoe alternata* Müll.: assai comune ovunque, sia tra le piante alte che basse; luglio agosto.
- Crocallis elinguaris* L.: ben visibile per la tinta giallo-chiara del fondo, venato di bruno; agosto-settembre.
- Cidaria parallelolineata* Retz.: caratteristiche le linee brune, accostate ad egual distanza, sul fondo bianco-avorio; agosto.
- Cidaria miata* L.: efficace la colorazione mimetica, ad imitazione di una corteccia di abete coperta di muschi e licheni; agosto settembre.
- Ennomos quercinaria* Hufn.: taglio delle ali angolato (che ricorda quello delle Vanesse); la femmina appare non solo maggiore ma anche più vistosa del maschio; settembre-ottobre.
- Erannis defoliaria* Cl.: ben marcato il dimorfismo sessuale; ovunque, settembre-ottobre.
- Erannis aurantiaria*: simile alla precedente, ma più giallo-ocra; tardo autunno (ottobre novembre).
- Oporinia autumnata* Bkh.: comune nei boschi misti sino alle soglie dell'inverno; vola, come la seguente, anche nelle fustaie completamente spoglie.
- Operophtera brumata* L.: assai comune nelle faggete sia pure che miste, già brulle e battute dai gelidi venti dell'inverno incipiente; femmina atterra nascosta sulle rocce o sulla corteccia dei tronchi.

---

L'Autore:

Dott. Patrizio Rigoni - via C. Colombo, 11 - Asiago (Verona).

---